

Futura **EXPO**



GIOVEDÌ 6 MARZO 2025

Brescia ha voglia di futuro |

Arte e cultura vettori della sostenibilità

Un leone alto ben due metri che guarda maestoso la città e il futuro: si chiama «Il Custode» ed è l'opera imponente, evocativa e al contempo carica di forti significati, scelta per «Fuori Futura 2025». Realizzata grazie alla collaborazione tra la Camera di Commercio di Brescia, Futura e l'Associazione artisti bresciani (Aab, che quest'anno festeggia gli 80 anni di vita, rappresenta l'ultima opera di Matteo Cretti, artista specializzato in land art che ha già creato decine di progetti in giro per il mondo.

Questa volta la scultura raffigura un leone alto due metri e lungo quasi due e mezzo. L'opera è stata plasmata utilizzando legni frutto del recupero degli scarti di varie lavorazioni (dall'esbosco alla potatura, fino ai lavori che avvengono all'interno di una segheria) assemblati con viti e chiodi. Si legano alla struttura portante di legno e faggio chiamata a formare lo scheletro portante dell'animale, con il tutto che è celato da rami e pezzi di legno più sottili, che danno vita all'animale vero e proprio.

Prima di essere traslocata a Futura in occasione dell'expo, la creazione è stata posizionata (da lunedì 17 febbraio) in corso Zanardelli all'angolo tra la via X Giornate e corso Palestro, nel cuore pulsante della città capoluogo. L'installazione

«IL CUSTODE» DI FUTURA COME DONO ALLA CITTÀ

artistica è anche parte del progetto «Maddalena. Il bosco dell'arte», il percorso di land art permanente che punta a rendere Brescia e i suoi luoghi naturali un museo a cielo aperto fruibile da tutti i cittadini e dai visitatori. Affidato alla direzione artistica di Massimiliano Rosa, «Il bosco dell'arte» ha già portato al posizionamento di sei opere lungo il percorso che da San Gottardo conduce alla ex cascina Margherita e nell'area pic-nic posta sul monte Maddalena. Si tratta, insomma, di un vero e proprio parco di sculture a cielo aperto che trae ispirazione dal Trentino Alto Adige dove questa pratica è altamente diffusa.

Presto quindi anche il re della foresta, dopo aver fatto tappa nel centro storico e al Brixia Forum, raggiungerà gli altri animali sulle pendici del monte cittadino più importante e imponente. Il suo creatore Matteo Cretti non è nuovo a questo genere di collaborazioni: l'anno scorso si è occupato della scenografia e dell'allestimento del Posidonia Green Festival di Barcellona, che promuove una cultura ecologica.



Leone. Prima in corso Zanardelli, dopo l'expo verrà portato in Maddalena

FESTIVAL ALL'INSÙ PER SCOPRIRE E VALORIZZARE LE «TERRE ALTE»

■ Venerdì 7 marzo alle 16.30 a Futura Expo è prevista una conferenza stampa per presentare il «Festival all'insù», che dal 4 al 12 aprile animerà più luoghi del territorio camuno con una rassegna di eventi culturali in musei, antichi tabià, centrali idroelettriche, edifici dal grande valore storico-architettonico e luoghi simbolo delle comunità. L'iniziativa, che prevede anche uno stand al Brixia Forum, è promossa dalla Comunità montana della Valcamonica e punta a far esplorare e far conoscere l'architettura contemporanea nelle cosiddette «aree interne / terre alte», osservandone similitudini e divergenze e tracciando il profilo di tendenze costruttive italiane poco note, anche attivando reti internazionali. Il Festival scaturisce dall'esperienza di «Vione laboratorio permanente», progetto pluriennale di rigenerazione di Vione, piccolo paese situato



Valcamonica. Una veduta dalle montagne

in Alta Valcamonica che nella riscoperta del valore del proprio patrimonio edilizio storico ha individuato un fattore su cui agire per attivare un rilancio della comunità.